



Notiziario Settimanale

Numero 783 – 24 agosto 2025 - Domenica che precede il martirio di S. Giovanni
Missaglia - Parr. S. Vittore (tel. 039.9241257)
Lomaniga - Parr. SS. Fermo e Rustico (tel. 039.9241257)
Maresco - Parr. SS. Faustino e Giovita (tel. 039.9240863)
Disponibile anche sul sito internet: www.chiesadimissaglia.it

UN SALUTO

In questa domenica, che precede il Martirio di San Giovanni il Precursore, siamo fortemente richiamati al tema della testimonianza della fede.

Credere in Dio deve incidere profondamente nella nostra vita, non è qualcosa di superficiale. Ce lo dimostra il vecchio Eleàzaro, che a novant'anni affronta consapevolmente la morte pur di non dare un cattivo esempio ai giovani. Essere attaccati alla vita è naturale, ma lui è ancora più tenacemente attaccato al suo Dio e Signore. Non accetta finzioni per salvare la vita: la sua fedeltà alla Legge è cristallina.

La vita terrena è solo il preludio di quella eterna, e tutto quello che scegliamo di compiere adesso avrà una conseguenza nel futuro. La fede ci aiuta a orientarci nel modo giusto durante il cammino terreno, tenendo cioè lo sguardo fisso sulle realtà eterne che ci attendono. Non scoraggiamoci se sopraggiungono sofferenze e tribolazioni. Il loro peso è sicuramente di breve durata.

don Carlo

"Giubileo 2025-Gesù Cristo nostra speranza" - Catechesi di Papa Leone XIV

Desidero fermarmi ancora su una parabola di Gesù. Anche in questo caso si tratta di un racconto che nutre la nostra speranza. A volte infatti abbiamo l'impressione di non riuscire a trovare un senso per la nostra vita: ci sentiamo inutili, inadeguati, proprio come degli operai che aspettano sulla piazza del mercato, in attesa che qualcuno li prenda a lavorare. Ma a volte il tempo passa, la vita scorre e non ci sentiamo riconosciuti o apprezzati. Forse non siamo arrivati in tempo, altri si sono presentati prima di noi, oppure le preoccupazioni ci hanno trattenuto altrove.

La metafora della piazza del mercato è molto adatta anche per i nostri tempi, perché il mercato è il luogo degli affari, dove purtroppo si compra e si vende anche l'affetto e la dignità, cercando di guadagnarci qualcosa. E quando non ci si sente apprezzati, riconosciuti, si rischia persino di svendersi al primo offerente. Il Signore ci ricorda invece che la nostra vita vale, e il suo desiderio è di aiutarci a scoprirlo.

Anche nella parabola che oggi commentiamo ci sono degli operai in attesa di qualcuno che li prenda a giornata. Siamo nel capitolo 20 del Vangelo di Matteo e anche qui troviamo un personaggio che ha un comportamento insolito, che stupisce e interroga. È il padrone di una vigna, il quale esce di persona per andare a cercare i suoi operai. Evidentemente vuole stabilire con loro un rapporto personale.

Come dicevo, si tratta di una parabola che dà speranza, perché ci dice che questo padrone esce più volte per andare a cercare chi aspetta di dare un senso alla sua vita. Il padrone esce subito all'alba e poi, ogni tre ore, torna a cercare operai da mandare nella sua vigna. Seguendo questa scansione, dopo essere uscito alle tre del pomeriggio, non ci sarebbe più ragione di uscire ancora, perché la giornata lavorativa terminava alle sei.

Questo padrone instancabile, che vuole a tutti i costi dare valore alla vita di ciascuno di noi, esce invece anche alle cinque. Gli operai che erano rimasti sulla piazza del mercato avevano probabilmente perso ogni speranza. Quella giornata era andata a vuoto. E invece qualcuno ha creduto ancora in loro. Che senso ha prendere degli operai solo per l'ultima ora della giornata di lavoro? Che senso ha andare a lavorare solo per un'ora? Eppure, anche quando ci sembra di poter fare poco nella vita, ne vale sempre la pena. C'è sempre la possibilità di trovare un senso, perché Dio ama la nostra vita.

Ed ecco che l'originalità di questo padrone si vede anche alla fine della giornata, al momento della paga. Con i primi operai, quelli che vanno nella vigna all'alba, il padrone si era accordato per un denaro, che era il costo tipico di una giornata di lavoro. Agli altri dice che darà loro quello che è giusto. Ed è proprio qui che la parabola torna a provocarci: che cosa è giusto? Per il padrone della vigna, cioè per Dio, è giusto che ognuno abbia ciò che è necessario per vivere. Lui ha chiamato i lavoratori personalmente, conosce la loro dignità e in base ad essa vuole pagarli. E dà a tutti un denaro.

Il racconto dice che gli operai della prima ora rimangono delusi: non riescono a vedere la bellezza del gesto del padrone, che non è stato ingiusto, ma semplicemente generoso, non ha guardato solo al merito, ma anche al bisogno. Dio vuole dare a tutti il suo Regno, cioè la vita piena, eterna e felice. E così fa Gesù con noi: non fa graduatorie, a chi gli apre il cuore dona tutto Sé stesso.

Alla luce di questa parabola, il cristiano di oggi potrebbe essere preso dalla tentazione di pensare: "Perché cominciare a lavorare subito? Se la remunerazione è la stessa, perché lavorare di più?". A questi dubbi Sant'Agostino rispondeva così: «Perché dunque ritardi a seguire chi ti chiama, mentre sei sicuro del compenso ma incerto del giorno? Bada di non togliere a te stesso, a causa del tuo differire, ciò che egli ti darà in base alla sua promessa».

Vorrei dire, specialmente ai giovani, di non aspettare, ma di rispondere con entusiasmo al Signore che ci chiama a lavorare nella sua vigna. Non rimandare, rimboccati le maniche, perché il Signore è generoso e non sarai deluso! Lavorando nella sua vigna, troverai una risposta a quella domanda profonda che porti dentro di te: che senso ha la mia vita?

Cari fratelli e sorelle, non scoraggiamoci! Anche nei momenti bui della vita, quando il tempo passa senza darci le risposte che cerchiamo, chiediamo al Signore che esca ancora e che ci raggiunga là dove lo stiamo aspettando. Il Signore è generoso e verrà presto!

CALENDARIO LITURGICO

ORARIO S. MESSE FESTIVE NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sabato: 17.00 a Lomaniga, 18.00 a Maresso, 18.30 a Missaglia
 Domenica: 10.30 a Maresso, 8.00/10.00/18.00 a Missaglia, 10.00 a Contra (FMA), 11.00 a Lomaniga
 Confessioni: il sabato a Missaglia e Maresso dalle 16.00
 LEZ. AMBR. : Festivo: Anno C / Feriale: Anno I / I Settimana del Salterio

Do 24	DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE <i>2Mac 6,1-2.18-28; Sal 140; 2Cor 4,17-5,10; Mt 18,1-10</i> Ore 9.30 a Contra in San Bartolomeo : S. MESSA SOLENNE CON IL RITO DEL FARO Ore 15.30 a Contra presso l'ex Noviziato : VESPRI SOLENNI
Lu 25 Feria 2Mac 3,1-36; Sal 9; Mc 1,4-8;	Ore 08.00 a Maresso : S. Messa Viganò Luigia / Frangiamore Maria Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa Coniugi Colombo Carlo e Usuelli Regina-Famiglia Colombo / Maria Teresa, Francesco e fam. Sesana Ore 17.30 a Missaglia : Rosario
Ma 26 Feria 2Mac 4,7-17a; Sal 93; Lc 3,15-18;	Ore 08.00 a Maresso : S. Messa Brivio Alessandro, fratelli e sorelle / Fam. Merlo Carlo e Brambilla Antonia Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa Panzeri Marco / Marazzi Maria e Agostino / Giambelli Enrico Ore 17.30 a Missaglia : Rosario
Me 27 S. Monica 2Mac 6,1-17a; Sal 78; Lc 7,24b-27;	Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa Ore 08.30 a Lomaniga : S. Messa Saini Carla e Giulio Ore 09.00 a Lomaniga : Cenacolo Regina del Rosario Ore 17.30 a Missaglia : Rosario
Gi 28 S. Agostino 2Mac 10,1-8; Sal 67; Mt 11,7b.11-15;	Ore 08.00 a Maresso : S. Messa Giorgio e Stella / Casiraghi Felice e nonni / Intenzione offerente Ore 08.30 a Missaglia : S. Messa Penati Mario, Teresa e Bruno / Crippa Enrica, Bambina e familiari / Meregalli Teresa e famiglia Ore 17.30 a Missaglia : Rosario
Ve 29 Martirio di S. Giovanni il Precursore Is 48,22-49,6; Sal 70; Gal 4,13-17; Mc 6,17-29;	Ore 08.00 a Maresso : S. Messa Comi Gaspare, Regina, Emilio, Stella e Giorgio / Rota Renato, Pasini Elvira e Pirola Antonio Ore 08.30 a Lomaniga : S. Messa Manzoni Luigi e Fausta Ore 17.30 a Missaglia : Rosario
Sa 30 Beato A.I. Schuster Dt 10,12-11,1; Sal 98; Rm 12,9-13; Gv 12,24-26;	S. Rosario : 16.30 a Lomaniga, 17.30 a Maresso Ore 16.00 a Missaglia: Confessioni Adorazione eucaristica e S. Rosario : 18.00 a Missaglia S. MESSA VIGILIARE (Vangelo della Risurrezione: Lc 24,9-12) Ore 17.00 a Lomaniga Ore 18.00 a Maresso (Colombo Marilena / Galbusera Eugenio / Colombo Giuseppe e Sala Rosa) Ore 18.30 a Missaglia (Beretta Romualdo, Di Ciano Rosaria e Teresa)
Do 31	PRIMA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE <i>Is 30,8-15b; Sal 50; Rm 5,1-11; Mt 4,12-17</i>

COMUNITÀ PASTORALE MARIA SS. REGINA DEI MARTIRI GRUPPO MISSIONARIO

Giovedì 28 agosto alle 20.30 in Chiesina a Maresso
SALUTO A SUOR EGLE CASIRAGHI